

# Questo "nostro" Piemonte...

Lo aspettiamo per 12 mesi: il nostro concorso fotografico "Il mio Piemonte". Quando, durante l'anno, magari passeggiando in montagna o in qualche centro della nostra zona, vediamo qualcosa o qualcuno di particolarmente caratteristico la nostra affermazione preferita è: "Guarda, il mio Piemonte". E già! Da quando ci siamo avvicinati a questo affascinante mondo della fotografia si guardano le cose e i paesaggi con un altro occhio: un occhio fotografico. L'immagine diventa un'inquadratura, si presta attenzione all'incidenza della luce e se la macchina fotografica è in borsa, si scatta, altrimenti ci si mangia le mani. Anche il campo di grano vicino a casa della mia mamma che io non avevo mai degnato di attenzione da qualche tempo a questa parte suscita in me particolare interesse: il colore verde delle spighe (chissà quale pellicola usare), il vento che muovendo gli steli li fa sembrare morbidi (chissà che tempo utilizzare) la luce della sera che accarezza i contorni (chissà che filtro aggiungere), tant'è che... bisogna scattare! E scattare anche nell'organizzazione e nell'allestimento (agli ordini del nostro severo segretario regionale Dott. Peluso) del concorso fotografico. Dopo che i giurati hanno terminato il loro lavoro decretando i premiati, entriamo in campo noi: manodopera a costo zero con tanta voglia di fare e stare insieme. Dopo aver allestito la mostra (fino all'una di notte tra vicissitudini varie) è finalmente arrivato il giorno della premiazione. Pioveva a dirotto! Ma questo non ci ha impedito di trovarci per un lauto pranzo dove abbiamo avuto la fortuna di conoscere un caro amico di Piero, professionista della fotografia, che ci ha raccontato alcune sue esperienze professionali per noi interessantissime. Ecco uno dei miracoli del nostro piccolo club: siamo diventati amici e lui ci ha dato qualche preziosissimo consiglio. Penso che sia proprio questo lo spirito della UIF; nessuno si considera più importante di un altro o più bravo, siamo tutti fotoamatori. Animanti da questo sentimento il nostro bravo Presidente Piero Peluso, ha condotto tutta la premiazione fino al premio finale assegnato a Giovanni Vernaglione, segretario UIF per la provincia di Torino. Sono stati premiati anche

Mario Bosia di Mondovì, Sergio Caregnato di Prato, Alberto Romano di Grosseto, Bruno Oliveri di Mallare, Agostino Esposito di Cuneo, Angelo Partenza di Cuneo, Claudio Iacono di Borgo San Dalmazzo e Giorgio Serazzi, presidente del fotoclub "Cuneofotografia" insieme al quale abbiamo organizzato "Autunno in Fotografia" di cui questo concorso fa parte. Tutti gli anni, al nostro concorso, il carissimo amico segretario Provinciale di Pisa, Paolo Ferretti, si è sempre classificato ai vertici, ma quest'anno, per la prima volta, viene clamorosamente superato dal bravo figliolo Michele il quale si aggiudica ben due premi (miglior opera Junior e secondo posto nel tema "Il mio Piemonte") e allora? Si poteva lasciare tornare Paolo a Fornacette a mani vuote? Noooooo. Subito dopo il pranzo Piero aveva furtivamente inserito nella mia borsetta un misterioso pacchettino che è stato estratto proprio al termine della premiazione, quando cioè è stato assegnato il Tapiro d'Oro a Paolo Ferretti. Nonostante questi momenti di allegria la premiazione si svolta con la massima correttezza e serietà soprattutto quando è stato consegnato da Vittorio Daniele il premio più importante: il memorial Sebastiano Peluso per la migliore opera di musica danza e pallavolo. Questo trofeo se lo è meritato il bravo Attilio Laura di Sanremo con una bellissima foto in bianco-nero. Un momento commovente dedicato ad una persona che sebbene io non abbia conosciuto voglio considerare amico ma soprattutto amico della fotografia.



Pier Luigi Peluso consegna il Tapiro d'oro a Paolo Ferretti

**Chiara Manfredi**

## Il Memorial "Sebastiano Peluso" Evento dell'anno a Roccavione

Il nostro concorso fotografico ci offre sempre l'occasione di incontrare vecchi amici e di fare nuove conoscenze. Anche questa volta l'esperienza è stata bellissima. Sono venuti a Roccavione i "nuovi" Attilio Laura di San Remo, Bruno Oliveri di Mallare e Sergio Caregnato di Prato. È stato un vero piacere conoscerli, anche perché avevo visto le loro opere non solo in quest'occasione e certamente mi fa piacere incontrarli di persona. Erano presenti anche i "soliti" Paolo Ferretti (che ormai ha la cittadinanza onoraria, con Michela e Michele), Giovanni Vernaglione, Gianfranco Mazzucco e Luca Corti. Luca è venuto ed avrebbe dovuto consegnare con me alcuni premi, ma anche qu volta l'uso di libagioni abbondanti duran il pranzo mi ha fatto perdere parte del ben dell'intelletto. D'accordo, durante la premiazione sono stati commessi errori formali, come questo e la mancata citazione dell'organizzazione congiunta con "Cuneofotografia" di Autunno in Fotografia, ma credo che i formalismi, quando si collabora fra amici, siano anche evitabili. Ad ogni buon pro,

mi scuso con Luca e con Cuneofotografia per i misfatti. Quest'anno ho avuto una presenza per me molto importante: Vittorio Daniele, un ex ragazzo che aveva imparato da Sebastiano e dal sottoscritto i primi rudimenti della stampa fotografica: santo cielo, quanta strada ha percorso quel ragazzino dodicenne che pochi anni or sono aveva chiesto a Sebastiano ed a me di poter assistere ad una seduta in camera oscura! Me lo ricordo benissimo, il piccolo Vittorio meravigliato dalla magia del bianconero, estasiato di fronte all'emersione dell'immagine latente in camera oscura... Dopo quella piccola esperienza, il ragazzo riuscì ad ottenere una Practica reflex e continuò nella sua passione; cominciò a stampare anche il colore, quindi, compiuti i 18 anni (i suoi, purtroppo), lo persi di vista. Era andato "al nord" a studiare fotografia. Dopo quasi vent'anni, scopro che è stato direttore della fotografia di alcuni video di cantanti famosi, di alcune pubblicità (cito, perché molto bella, la pubblicità di Jegermaister) e della soap-opera "Centovetrine". Trovandosi a San Giusto Canavese,

Vittorio ha accettato di buon grado l'invito e si è addirittura meravigliato quando gli ho chiesto di consegnare con me il Memorial "Sebastiano Peluso" ad Attilio Laura, senza rendersi conto che fra i presenti era l'unico, oltre alla mia famiglia, ad aver conosciuto il Sebastiano fotoamatore, paziente istruttore, raffinato intenditore di fotografia. Chiedo scusa per questa parentesi, ma gli amici UIF si renderanno conto che per me il Memorial è l'evento più importante dell'anno! Come sempre ho avuto la collaborazione degli amici del Fotoclub. Questi "ragazzi" diventano per me sempre meno collaboratori e sempre più amici, persone fidate con cui parlare non solo di fotografia. Senza di loro, non esisterebbe il fotoclub, non si farebbe il concorso ed il sottoscritto non avrebbe l'immeritata carica di segretario Regionale. Adriano, Ermanno, Chiara, Claudio, Daniela, Danilo, Emiliano, Giuliano, Martine, Mara, Marianna, Mauro, Piero (il giovane), Roberto: grazie per la collaborazione che mi offrite e per le iniziative che sapete prendere.

**Pier Luigi Peluso**

